IL POPOLO ROMANO

LUNEDI' 27 NOVEMBRE 1916

AUGUSTEO

Il Concerto orchestrale - Bernardino Molinari

Il m. Molinari, che tante simpatie ha saputo guadagnarsi, e che è meritatamente apprezzato per le sue doti di musicista e di organizzatore, ha avuto ieri le più festose accoglienze, in occasione del primo concerto da lui diretto quest'anno.

Alla nota, ma sempre gradevolissima, *ouverture* del Sinigaglia *Le baruffe chiozzotte*, seguì la poderosa terza sinfonia in *do min* per organo e orchestra di Saint Saëns, che ebbe nel Molinari un efficace, pregevole animatore. Come l'anno passato, fu anche ieri in particolar modo gustata la I^a parte della sinfonia, di gran lunga superiore alla 2^a, per ispirazione, eleganza, varietà ritmica, ricchezza melodica. All'organo si fece assai apprezzare il m. Traversi.

Seguirono il nobile concerto in *re min.* del Vivaldi, una *suite* del Borodin, *Fêtes* di Debussy e la sinfonia dei *Vespri Siciliani*.

Tutti i brani furono applauditi.

Non può a meno di farsi qualche riserva tuttavia circa la *suite* del Borodin. Essa, infatti, composta, originariamente per pianoforte, è stata strumentata dal Molinari: e, per quanto egli abbia assalto il suo compito con gusto e perizia non può approvare che nei programmi di musica sinfonica, figurino adattamenti e riduzioni.

Assisteva pubblico piuttosto scarso: circa metà dei posti disponibili era occupata.

— Domenica concerto diretto da Léon Jehin, direttore dei concerti classici di Montecarlo.